

Il dl Pnrr cambia nome e passaggio conclusivo del procedimento per sveltire la definizione

Ricorsi al Capo dello Stato addio

Decisione con decreto del presidente del Consiglio di stato

DI ANTONIO CICCIÀ MESSINA

Va in pensione il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Viene sostituito con il "ricorso straordinario" e la decisione finale è affidata a un decreto del presidente del consiglio di stato.

A cambiare il nome e il passaggio conclusivo del procedimento è il decreto-legge PNRR, approvato dal Consiglio dei ministri del 29 gennaio 2026, con l'obiettivo di accorciare non solo la denominazione, ma anche e soprattutto i tempi di definizione.

Le modifiche riguardano il decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971, che regolamenta i ricorsi amministrativi, distinti in ricorsi "gerarchici", "in opposizione" e, infine, ricorsi "straordinari al Presidente della Repubblica".

A riguardo di questi ultimi, il decreto n. 1199/1971 prevede i seguenti passaggi: 1) il cittadino o l'impresa notifica il ricorso straordinario all'organo che ha emanato l'atto o al ministero competente, il quale ordina, se del caso, l'integrazione del procedimento; 2)

l'amministrazione, competente per materia, svolge l'istruttoria del fascicolo; 3) la pratica già istruita viene, quindi, trasmessa alle sezioni consultive del Consiglio di Stato per l'adozione del parere vincolante.

A questo punto, nella versione attuale del decreto n. 1199/1971, all'articolo 14, è disposto che la decisione del ricorso straordinario è adottata con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero competente, conforme al parere del Consiglio di Stato.

Il decreto-legge PNRR interviene su questo impianto, innanzi tutto, con modifiche a tappeto di ordine formale e cioè con la variazione della denominazione del ricorso, la quale viene modificata, in tutti gli articoli in cui è contenuta, inserendo la formula più corta "ricorso straordinario".

Il decreto-legge interviene, poi, sul citato articolo 14 del dpr n. 1199/1971. Il decreto-legge PNRR, in effetti, rivede la fase finale del procedimento e prevede che la decisione del ricorso straordinario sia adottata con decreto del

Presidente del Consiglio di Stato, sempre su conforme al parere del Consiglio di Stato.

Rimangono fermi i presupposti e gli altri profili della disciplina dei ricorsi straordinari: come si legge nella relazione illustrativa del decreto-legge restano inalterate la natura del rimedio amministrativo e dell'atto decisorio, così come le garanzie procedurali e le tutele previste per le parti.

La sostanza dell'intervento sta, pertanto, nell'accorciamento del passaggio conclusivo e nella sperata riduzione dei termini del procedimento, che rimane interna a Palazzo Spada. D'altra parte, anche nella versione attuale, il Presidente della Repubblica è vincolato a conformarsi al parere del Consiglio di Stato.

Va rilevato, comunque, che nella prassi ad allungare i tempi sono in media le fasi dell'istruttoria presso l'amministrazione e del parere del consiglio di Stato, fasi per le quali può occorrere anche qualche anno. In ogni caso anche una piccola semplificazione può tornare utile a imprese e cittadini.

© Riproduzione riservata

Collegi e revisione, imprese minori guidate

Metodologia di revisione, gestione delle carte di lavoro e controllo della qualità – con particolare riguardo al caso del collegio sindacale – sono i pilastri dei documenti recentemente resi disponibili dal CNDCEC (Manuale, Tool Excel e Toolkit per la gestione della qualità).

Nel lavoro dei collegi sindacali incaricati della revisione legale permane un nodo pratico ben noto: i principi ISA Italia e la normativa primaria (a partire dal D.Lgs. 39/2010) definiscono obiettivi e standard, ma non offrono indicazioni specifiche su come organizzare e documentare la revisione quando a svolgerla è un organo societario collegiale. In assenza di riferimenti dedicati, le prassi rischiano di diventare disomogenee, con ricadute sulla pianificazione, sulla ripartizione delle verifiche e sulla "tenuta" complessiva della qualità del lavoro svolto.

È in questa prospettiva che si colloca la seconda edizione (novembre 2025) del Manuale CNDCEC "Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni", accompagnata da un Audit Tool in Excel, resa disponibile sui siti del CNDCEC.

Il Manuale muove dalla peculiarità italiana del sindaco-revisore e del collegio sindacale-revisore, diffusa nelle PMI, e intende colmare la carenza di indicazioni operative traducendo gli obiettivi ISA in un percorso di lavoro compatibile con la collegialità dell'organizzazione.

Il valore aggiunto è nel metodo. La revisione resta ancorata agli standard ISA Italia, ma viene calata nella realtà del collegio, chiarendo come impostare modalità interne di funzionamento, come ripartire le verifiche preservando la tipica collegialità dell'organizzazione e come strutturare un riesame effettivo del lavoro, indispensabile non solo ai fini qualitativi.

vi ma anche per dare sostanza alla collegialità. Su questo punto l'impostazione è particolarmente utile: il riesame non è solo presidio di qualità, ma anche lo strumento che rende verificabile il funzionamento collegiale della revisione (anche attraverso evidenze formali di condivisione e sottoscrizione delle carte di lavoro).

Altro punto centrale è la documentazione. Il Manuale affronta questioni tipicamente critiche per i collegi: custodia e archiviazione del fascicolo, integrità e riservatezza dei documenti, gestione del passaggio di mandato. Richiama inoltre l'esigenza di evitare una documentazione "promiscua" tra attività di vigilanza e attività di revisione: sono ambiti che possono dialogare, ma che richiedono fascicoli e logiche differenti. In questo quadro, risultano preziosi i richiami operativi agli obblighi di conservazione e alla titolarità delle carte, con indicazioni che aiutano a rendere il lavoro tracciabile e, soprattutto, "difendibile".

L'Audit Tool Excel completa l'impianto con modelli e carte di lavoro interconnessi ai capitoli del Manuale, facilitando la gestione dell'incarico. Resta fermo però un avvertimento metodologico: schemi e modelli non vanno utilizzati in modo automatico, ma come supporto al giudizio professionale, allo scetticismo e alla personalizzazione delle procedure in funzione del rischio e della realtà aziendale.

Il set di strumenti CNDCEC include anche il Toolkit per la gestione della qualità, in linea con i principi ISQM in vigore dal 1° gennaio 2025, e rilancia il tema – molto attuale – di un futuro standard di revisione "ad hoc" per le imprese meno complesse (ISA for LCE), capace di garantire lo stesso livello qualitativo con regole più chiare e proporzionate.

Ermanno Bozza

© Riproduzione riservata

BREVI

Arera comunica il valore della materia prima del Servizio di tutela della vulnerabilità gas per il mese di gennaio 2026. Dopo un 2025 segnato da forti ribassi, per il mese di gennaio 2026, che ha visto le quotazioni all'ingrosso in decisivo aumento rispetto a quelle registrate a dicembre, il prezzo della sola matrice prima gas (CME, m), per i clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, è pari a 37,75 €/MWh. Le condizioni meteo particolarmente rigide, che hanno contraddistinto il primo mese del 2026, hanno spinto verso l'alto la domanda di gas, con inevitabili ripercussioni sul costo finale degli approvvigionamenti.



Il concorso strumento utile ma non unico; accettare prima l'esperienza e la capacità del concorrente. Sono queste le posizioni principali espresse ieri dall'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria - rappresentata dal Vice

Presidente Alfredo Ingletti e dal Direttore Generale Andrea Mascolini, nel corso dell'audizione svolta presso la settima commissione (Cultura) del Senato sui due disegni di legge (n. 1112 e 1711).

Nei giorni scorsi ha avuto luogo un incontro tra Vincenzo Sanasi d'Arpe, Ad di CONSAPE e il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antisussi, Maria Grazia Nicolò. L'obiettivo dell'incontro è rafforzare la collaborazione istituzionale, con particolare riferimento alle attività di comunicazione, a tutela delle vittime di usura ed estorsione.



BonelliErede lancia la decima edizione

per l'assegnazione di due borse di studio intitolate a Franco Bonelli, un'iniziativa che rafforza l'impegno dello studio nel sostenerne la crescita e la formazione di giovani talenti del diritto, promuovendo percorsi di studi e di ricerca di eccellenza a livello internazionale. Le borse di studio sono rivolte a coloro che desiderano perfezionare in uno Stato diverso da quello di provenienza, purché in Europa o negli Stati Uniti d'America, gli studi in uno o più dei seguenti ambiti, già oggetto delle pubblicazioni di Franco Bonelli: diritto societario e corporate governance, privatizzazioni, diritto del commercio internazionale e disciplina del danno ambientale. Si aggiunge quest'anno come novità la gestione della società per il successo sostenibile.

La Camera dei deputati ha deliberato ieri il trasferimento in sede legislativa alla VII Commissione della proposta di legge n. 758 "Istituzione della Giornata nazionale della scrittura a mano" di cui la Commissione ha elaborato un nuovo testo.



Il valore delle gare pubblicate è più che raddoppiato, attestandosi a oltre 37 mld / € con un incremento del +126%. È cresciuto anche il numero delle pubblicazioni (+10%), il numero dei lotti pubblicati (+50%), il numero delle offerte delle imprese (+121%). Le amministrazioni pubbliche hanno utilizzato contratti e mercati digitali per oltre 31,2 mld / €, pari a 1/6 dei 185 mld / € della spesa pubblica di riferimento

(elaborazioni su dati Istat 2024), con un aumento del +10% e un livello di utilizzo triplicato rispetto al biennio precedente (+3%). Le imprese abilitate sono arrivate a 290.000 (95% PMI) con una crescita del +20%. Sono alcuni dei dati che emergono dal nuovo Piano Industriale Consip 2026-29 che punta tra l'altro a riqualificare nuove quote di spesa pubblica (oltre 165 mld / € di acquisti nel quadriennio).

© Riproduzione riservata